Allegato alla Delibera di C.C. 32 del 23.03.2015

IL SINDACO
Dott. Massimo Cialente

ASSESSORATO ALLA RICOSTRUZIONE, URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Assessore Pietro Di Stefano

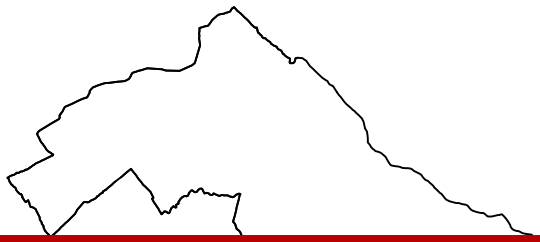
SETTORE PIANIFICAZIONE
Dirigente
Arch. Chiara Santoro

Ufficio
Antonio Berardi, Beatrice De Minicis, Carmelina De Rose, Velia Di Gregorio, Paola Loglisci, Ilaria Polcini, Claudio Ruscitti, Maurizio Tollis, Sandro Tosone

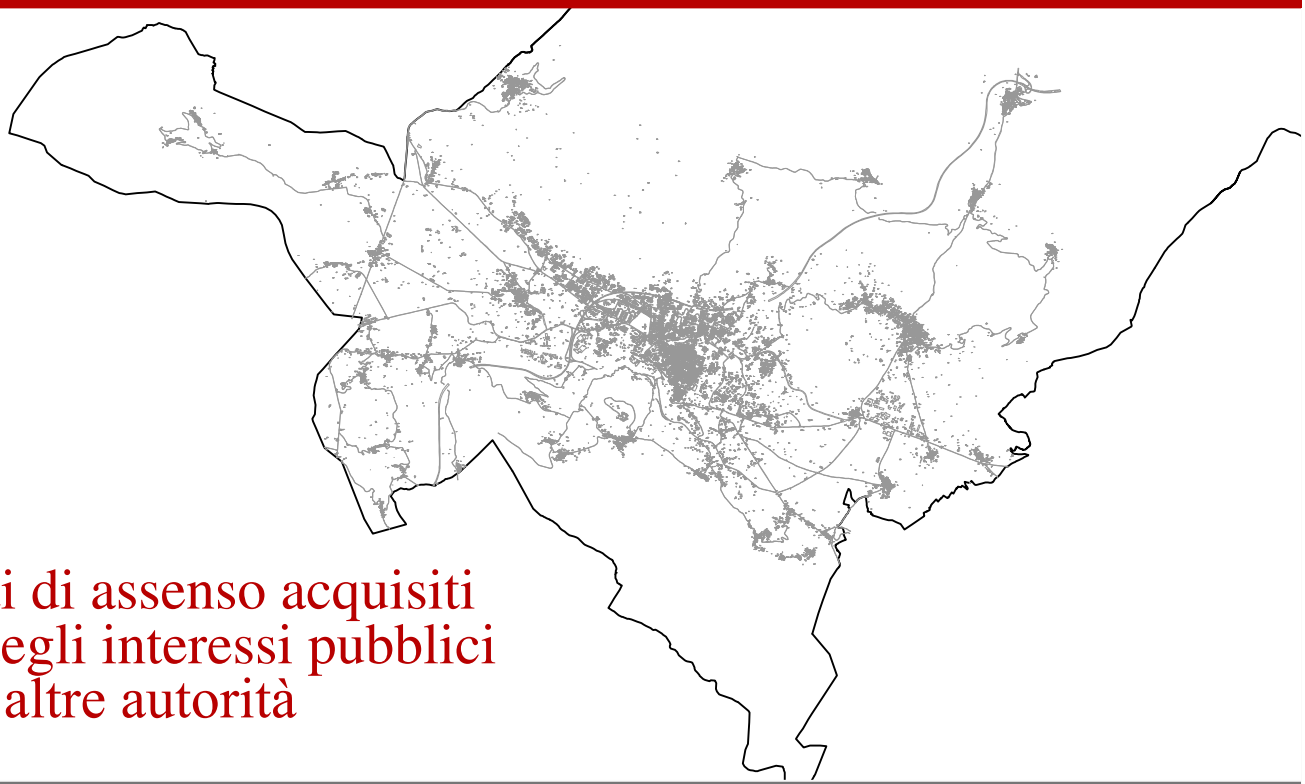
Consulenti
Arch.Daniele Icovone, Avv.Paolo Urbani

COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Settore Pianificazione



VARIANTE DI SALVAGUARDIA PER LA CESSIONE PEREQUATIVA DEGLI STANDARD URBANISTICI



Pareri/atti di assenso acquisiti a tutela degli interessi pubblici curati da altre autorità

Lo Cuisa
23 09 13

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Città dell'Aquila
Prot n° 0071101 del 24/09/2013
ENTRATA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI L'AQUILA

UFFICIO TECNICO
Via Verzieri– Fraz. Preturo – 67100 L'Aquila

Prot. n. RA/ 224199 L'Aquila, lì 12 settembre 2013

Rif. Prot.n° 47747/2013 del 01.07.2013 - prot. Reg. RA/169381 del 03.07.2013
N. allegati: *vari*

AL COMUNE DI L'AQUILA
VIA AVEZZANO
67100 – L'AQUILA

OGGETTO **Comune di L'AQUILA – Variante di Salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici - Parere ai sensi della L. 64/74, art. 13 come modificato dal D.P.R. 6-6-2001 n. 380, art. 89.**

VISTA la L. 2-2–1974 n. 64, art. 13 come modificata dal D.P.R. 6-6-2001 n. 380, art. 89;
VISTO il R.D. 25-7-1904 n. 523, art. 96;
VISTO il D.M. 11-03-1988;
VISTO il D.M. 14-01-2008 e la normativa sismica vigente;
VISTO il D. Lgs. 3.4.2006 n. 152, art.12;
VISTA la L. R. 11 agosto 2011, n. 28 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche" e successive modiche;
VISTO il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (PAI) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 29/01/2008 n° 94/5, pubblicata sul BURA n°12 Speciale del 01/02/2008;
VISTO il Piano Stralcio "Difesa Alluvioni" (PSDA) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 29/01/2008 n° 94/7, pubblicata sul BURA n°12 Speciale del 01/02/2008;
VISTA l'istanza del Comune di **L'AQUILA** pervenuta allo scrivente Servizio al prot. n. RA/169381 del 01.07.2013 in allegato alla quale si trasmettevano gli elaborati progettuali di Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune dell'Aquila per la definizione della destinazione urbanistica delle aree assoggettate a vincoli espropriativi decaduti e Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici;
VISTI gli elaborati progettuali di cui si compone la Variante, in oggetto richiamata, elaborata dal Settore Pianificazione e Ripianificazione del Comune di L'Aquila;
VISTA la relazione geologica, a firma del geol. Dott. Gianluca Fugaro prodotta a supporto della suddetta Variante, in oggetto richiamata, ed acquisita al protocollo di questo ente al prot. Reg. RA/169381 del 03.07.2013, e la carta della Microzonazione Sismica (All.3);
VISTO che nella stessa relazione geologica vengono "riattualizzati" i contenuti della precedente relazione geologica allegata al piano regolatore generale adottato dal Consiglio Comunale di L'Aquila con delibera di C.C. n. 33 del 3 aprile 1975 ed approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 162/33 del 6 Luglio 1979, specificando che gli stessi contenuti sono da ritenersi applicabili a tutti gli effetti anche alla variante di cui all'oggetto;
CONSIDERATO che nella suddetta relazione geologica a firma del geol. Dott. Gianluca Fugaro, vengono distinte tre aree di pericolosità differenti per le quali è necessario adottare

Mod. GRA_A01 - Geo srl Poligrafia - Fossacesia (Ch)

opportuni accorgimenti ed approfondimenti finalizzati alla futura edificazione in relazione alle caratteristiche intrinseche del sottosuolo ed alle risultante della microzonazione sismica approvata e validata di cui ai successivi punti;

VALUTATO che il comma 19 delle N.T.A. della Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune dell'Aquila per la definizione della destinazione urbanistica delle aree assoggettate a vincoli espropriativi decaduti e Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici, prevede espressamente: "*19. Per effetto dell'art. 19 della L.R. n. 28/2011 comma 5 (modificato), salvo future revisioni dello "Studio di Microzonazione Sismica per la ricostruzione dell'area Aquilana" -2010 promosso e coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e dalla Regione Abruzzo, l'attuazione della presente disciplina è subordinata alla redazione di uno strumento attuativo preventivo, prescindendo dalla dimensione areale della zona a cessione perequativa, previa realizzazione dello studio di microzonazione sismica redatto a carico dei proponenti in attuazione agli indirizzi statali e regionali in materia, da allegare alla richiesta di rilascio dei provvedimenti urbanistici ed edilizi, nei seguenti casi:*

a. zone a cessione perequativa ricadenti in tutto o in parte in aree del territorio comunale sprovviste del suddetto Studio;

b. zone di cessione perequativa ricadenti in tutto o in parte nelle "Zone di attenzione" delle linee di faglia attiva e capace come individuate dal suddetto Studio.

Nelle zone a cessione perequativa che dallo "Studio di Microzonazione Sismica per la ricostruzione dell'area Aquilana" – 2010 promosso e coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e dalla Regione Abruzzo, come riportato nella cartografia allegata, e salvo sue future revisioni, risultino:io

a. interessate da linea di faglia attiva e capace;

b. ricadenti nelle "Zone di rispetto" delle faglie;

c. caratterizzate da un fattore di amplificazione del moto FA>2,5;

l'applicazione del presente articolo è subordinata alla realizzazione, sulle aree interessate, esclusivamente di parcheggi di superficie privati e verde privato.

In tutti i casi previsti nel presente comma resta fermo il rispetto delle NTC 2008 nel testo in vigore per le costruzioni in zona sismica, nonché l'obbligatorietà da parte dei progettisti di presentare al Comune gli esiti degli approfondimenti svolti che evidenzino un significativo spostamento del valore dei fattori di amplificazione previsti dal citato Studio. "

VISTO che tutti gli elaborati progettuali di Piano sono stati vistati dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Ripianficazione del Territorio del Comune di L'Aquila;

VALUTATO che il territorio comunale è classificato nella seguente zona sismica, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 438 del 29.03.2003:

Zona sismica	
1	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa dove possono verificarsi forti terremoti.

VERIFICATO che la pianificazione in oggetto è, per quanto di competenza, compatibile con la geomorfologia del territorio;

SI ESPRIME

Parere favorevole sulle previsioni pianificatorie proposte dalla Variante di Salvaguardia del Comune di L'Aquila, subordinando l'edificazione alle seguenti prescrizioni:

- Il presente parere è da intendersi parziale e riferito esclusivamente alle aree interessate dalla Variante di Salvaguardia per le quali è stato effettuato lo Studio di Microzonazione sismica, il cui elenco è riportato a pag. 5 della Relazione Geologica;

- Il presente parere è da intendersi parziale e riferito, in particolare, alle trasformazioni urbanistiche del territorio connesse alle zone soggette alla scadenza dei vincoli imposti dal P.R.G., che il Comune di L'Aquila, dando attuazione al documento programmatico approvato con la Del. di C.C. n. 17/2009, ha adottato la Deliberazione di C.C. n. 52 del 21 marzo 2012 dando avvio alla procedura finalizzata all'adozione di una "Variante di Salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici", con la quale la stessa amministrazione si propone di procedere alla rinormazione delle c.d. "zone bianche'

Mod. GRA_A01 - Geo srl Poligrafia - Frossasosia (Ch)

attraverso una modifica normativa che, sostanzialmente, introduce la possibilità di acquisire aree a destinazione pubblica (standard urbanistici) tramite il riconoscimento ai proprietari di un diritto edificatorio;

- Il presente parere non interessa le aree individuate dal comma 19 delle NTA, per le quali si richiamano integralmente, nel presente parere, le indicazioni specificate nell'art. 19 delle N.T.A. della Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune dell'Aquila per la definizione della destinazione urbanistica delle aree assoggettate a vincoli espropriativi decaduti e Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici;

- Per le aree del territorio comunale che si sovrappongono con aree classificate con pericolosità P1, P2 e PS deve essere rispettata la disciplina di cui alle NTA del vigente PAI. In particolare per le aree che si sovrappongono con area a pericolosità PS, l'Amministrazione Comunale dovrà procedere alla loro corretta trasposizione nello strumento urbanistico prima del rilascio dei titoli abilitativi necessari all'edificazione e alla delimitazione delle fasce di rispetto, ai sensi del disposto di cui all'art. 20 e all'allegato F delle Norme di Attuazione del PAI limitando in tali fasce gli interventi a quelli esclusivamente consentiti dal citato art. 20 del PAI;

- Devono essere rispettate le distanze minime inderogabili da fossi demaniali e corsi d'acqua di cui al R.D. n. 523/1904, art. 96 per quanto attiene ogni tipologia di manufatto;

- Tutti gli interventi edilizi dovranno essere realizzati nel rispetto del D.M. 14.01.2008 e circolare 02.02.2009 n.617/C.S.LL.PP, del D. M. 11.03.1988 e della Circolare esplicativa 24.09.1988 n. 30483, la quale prescrive indagini geologiche e geotecniche di dettaglio prima di ogni nuova edificazione, fermo restando quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale D'Abruzzo 29.01.2008 n. 94/5 e 94/7, riguardante l'approvazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico"Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";

- Accertato che dalle risultanze dello studio di microzonazione le aree oggetto della presente richiesta sono interessata da:

➢ zone suscettibili da **AMPLIFICAZIONI LOCALI**: per le quali il parere favorevole è subordinato per la nuova edificazione alla seguente prescrizione: gli intervento edilizi ed infrastrutturali dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possono pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica quali suscettibili di amplificazione locale, secondo le disposizioni di cui al D.M. 14.01.2008 e successive Circolari esplicative;

➢ zone suscettibili di **INSTABILITÀ** con le seguenti particolarità:

- per **cedimenti differenziali:** per le quali il parere favorevole è subordinato per la nuova edificazione alla seguente prescrizione: gli interventi edilizi ed infrastrutturali dovranno essere attuati solo a seguito di studi geologici/geotecnici locali al fine di adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica di 1° livello quali suscettibili di instabilità per cedimenti differenziali, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 14.01.2008 e successive Circolari esplicative;

- per **deformazioni dovute a faglie attive e capaci** (certe o presunte): per le quali il parere favorevole è subordinato per la nuova edificazione alla seguente prescrizione: gli interventi edilizi ed infrastrutturali insistenti sulle fasce di attenzione di faglie attive e capaci (certe o presunte), dovranno essere attuati solo a seguito di studi di MZS locali di Livello 3, al fine di adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 14.01.2008 e successive Circolari esplicative;

Mod. GRA_A01 - Geo srl Poligrafia - Fossacesia (Ch)

- nelle zone comunque interessate da fenomeni di **INSTABILITÀ DI VERSANTE** si da parere non favorevole a qualsivolglia tipo di intervento edilizio;
- In fase di progettazione esecutiva e di realizzazione delle infrastrutture previste devono essere eseguite, previo adeguato dimensionamento, idonee opere di convogliamento ed allontanamento delle acque meteoriche e superficiali dalle aree d'interesse;
- Tutti gli interventi edilizi ed infrastrutturali dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica quali instabili e/o suscettibili di amplificazione locale.

Si specifica che il presente parere si esprime nell'ambito delle competenze di cui alla L. 64/74, art. 13 come modificato dal D.P.R. 6-6-2001 n. 380, art. 89 e pertanto si riferisce esclusivamente alla compatibilità geomorfologica dell'intervento con il territorio interessato, fatte salve le norme urbanistiche, i regolamenti locali, le norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro, i diritti di terzi, nonché i pareri e le autorizzazioni di altri Enti ed Autorità competenti interessati.

In particolare si precisa che l'Amministrazione Comunale, in qualità di autorità procedente, di cui all'art.5, comma q del D. Lgs. 3.4.2006 n. 152, deve attuare, se dovuto, il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui art. 12 della citata normativa, che costituisce parte integrante del procedimento di adozione e approvazione come indicato dall'art.11 comma 5.

Si restituisce copia degli elaborati vistati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)

Mod. GRA_A01 - Geo srl Poligrafia - Fossacesia (Ch)

DE RISPETTI 13/02/15

Città dell'Aquila
Prot n° 0011407 del 11/02/2015
ENTRATA

REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE

Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 0857672835 -
e-mail:mario.dimarco@regione.abruzzo.it

COMUNE DELL'AQUILA
10 FEB. 2015
VISTO ARRIVARE
PROTOCOLLO GENERALE

PESCARA 3 FEB. 2015

Prot. n._RA 29033
Riferimento

OGGETTO: L.R. n. 25/88, art. 9 – Richiesta parere sulla variante di Salvaguardia per la cessione perequativa degli Standard Urbanistici.

AL SIG. DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI
L'AQUILA 67100

Si riscontra la nota prot. 5576 datata 23/01/2015 per comunicare, per quanto di competenza, il parere favorevole all'adozione della variante citata in oggetto con il solo obbligo di predisporre le planimetrie catastali ove siano evidenziate, eventualmente, i terreni di natura demaniale civica.

Corre comunque l'obbligo di rammentare che codesto Ente non può rilasciare, su richiesta di un eventuale abusivo occupatore o da parte del Comune, nessuna autorizzazione ove il terreno è risultato di natura demaniale civica come da verifica demaniale Lorito (carente solo per l'Aquila Capoluogo – in questo caso deve presumersi la presunta natura demaniale civica di cui alla Sentenza della Suprema Corte di Cassazione a sezioni unite n. 2598 del 16/08/1958 secondo cui, essendo il Comune dell'Italia meridionale sorto come ente autarchico solo con la dominazione francese, tutti i beni che figurano ad esso appartenenti sono da presumere, salvo prova contraria, dell'Universitas Civium, ossia del demanio universale soggetto agli usi civici dei "cives" del luogo e, pertanto indisponibili) approvata e depositata presso l'Archivio di Stato di L'Aquila –Loc. Bazzano- nonché le verifiche demaniali delle Frazioni di Paganica, Tempera, Bazzano e Roio, regolarmente approvate da questo Servizio e depositate presso il Comune di L'Aquila ai fini della pubblicazione. Sui terreni di natura demaniale civica, prima del rilascio di una qualsiasi autorizzazione, codesto Ente deve espletare una delle procedure di cui alla L.R. n. 25/88, testo vigente in quanto il Comune, come Ente Esponenziale della Collettività, funge solo da tutore e gestore ma non ha la disponibilità (previo parere dell'A.S.B.U.C. eventualmente esistente).

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)

Gran Sasso Monti della Laga Parco Nazionale

capolavoro della natura
capolavoro della cultura

Prot. 0001362/2015
Pos. UT-RAU-PRPT 85

Assergi, lì 10 FEB. 2015

Città dell'Aquila
Prot n° 0012170 del 12/02/2015
ENTRATA

AL COMUNE DELL'AQUILA
Settore Pianificazione
c.a. Dirigente Arch. Chiara Santoro
67100 L'AQUILA
Via e-mail:pianificazione@comune.laquila.postecert.it

e, p.c.:C.T.A./C.F.S. Sorveglianza
-SEDE-
anticipata a mezzo fax al Comando
Stazione di Assergi n. 0862-606900

Alla Regione Abruzzo
Dip. Urb. BB.AA. di
67100 **L'AQUILA**

Alla Soprintendenza
B.A.A.A.S. di
67100 **L'AQUILA**

Oggetto: Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici del Comune di L'Aquila

Rif. nota e-mail posta certificata del 28 gennaio 2015

In esito alla nota in riferimento, concernente l'oggetto, questo Ente:

- Esaminati gli elaborati allegati alla richiesta di autorizzazione, pervenuti con la nota in riferimento;
- Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394, *"Legge Quadro sulle Aree Protette"* e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- Verificato che ai sensi dell'art. 17 della "Norme Tecniche di Attuazione" della variante in oggetto sono escluse dalle zone di cessione perequativa le aree soggette a SIC, a ZPS e ad Aree Protette;
- Verificato che ai sensi dell'art. 18 della "Norme Tecniche di Attuazione" della variante in oggetto la disciplina edificatoria delle zone a cessione perequativa si applica nei limiti posti dalle prescrizioni contenute nei piani di settore o nella disciplina di salvaguardia vigenti;
- Espletati tutti gli opportuni accertamenti tecnico-scientifici;

AUTORIZZA

per quanto di competenza la "Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici" del Comune di L'Aquila.

Si rende noto che la presente autorizzazione è da valersi esclusivamente sotto il profilo ambientale di competenza, fatti salvi i diritti di terzi.

Il Comune è pregato di affiggere all'Albo Comunale, per la durata di giorni sette, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente.

Cordiali saluti.

F.F. DIRETTORE
(Dott.ssa Silvia De PAULIS)

AC/ac/Comune dell'Aquila, variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici.aut

Polveni 24/02/15

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

Prot. RA/ 3691S

L'Aquila, 11/02/2015

Città dell'Aquila
Prot n° 0013225 del 17/02/2015
ENTRATA

Il Segretario Generale

COMUNE DELL'AQUILA
17 FEB. 2015
VISTO ARRIVARE
PROTOCOLLO GENERALE

Spett.
Amministrazione Comunale di L'Aquila
Settore Pianificazione
Via Avezzano, 11
67100 L'Aquila

Oggetto: Variante di Salvaguardia per la Cessione Perequativa degli Standard Urbanistici. Richiesta parere.

Con riferimento alla nota n. prot. 6456 del 26/01/2015 con la quale Codesta Amministrazione ha trasmesso i documenti relativi alla Variante in oggetto per l'acquisizione del parere di competenza, si comunica quanto segue.

L'Amministrazione Comunale è tenuta alla trasposizione delle aree pericolose individuate dal PAI Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi (inclusa la trasposizione del graficismo lineare delle scarpate morfologiche) e del PSDA nei propri strumenti urbanistici, ed a recepire le Norme di Attuazione dei Piani nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, PRU, PL, PD, ecc., applicando i vincoli che ne discendono.

Si invita pertanto l'Autorità proponente a tener conto dei vincoli che scaturiscono dai Piani Stralcio di Bacino, evitando di programmare nelle aree pericolose individuate dai Piani interventi non compatibili con le normative dei suddetti Piani.

Si comunica, inoltre, che la verifica delle interferenze dei Piani Comunali con i Piani per l'Assetto Idrogeologico è effettuata, per quanto di competenza, dai Geni Civili Regionali nell'ambito delle verifiche geomorfologiche del territorio (art. 89 DPR 380/01, ex art. 13 L. 64/74).

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento porgo distinti saluti.

Dott. Ing. Michele Colistra

Ministero
dei beni e delle attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'ABRUZZO

L'Aquila, ...

Al L'Arch. Augusto Ciciotti
SEDE

Prot. N. .....

MBAC-DR-ABR
UNITCOORD
0000748 04/02/2015
Cl. 16.19.34/9

Risposta al foglio del .....

Classifica

Servizio ..... *N.* .....

OGGETTO: Comune dell'Aquila – Convocazione Conferenza di Servizi per la "Variante di Salvaguardia per la cessione Perequativa degli Standard Urbanistici" **per il giorno 05/02/2015 - Incarico -**

Soprintendenza B.A.P. dell'Abruzzo
L'AQUILA

Soprintendenza B.A. dell'Abruzzo
CHIETI

Con riferimento alla nota del del Comune dell'Aquila prot. n. 6451 del 26/01/2015, con la quale, convoca una Conferenza di Servizi per il giorno **5 febbraio p.v.**, si trasmette alla S.V. la lettera d'incarico.

Atteso che l'intervento di cui trattasi riveste carattere interdisciplinare, si invitano le Soprintendenze in indirizzo a volere fornire ogni elemento utile al riguardo, al fine di poter rendere il "parere unico" previsto dal DPR 26 novembre 2007, n.233, recante *Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*, in particolare all' art. 17 comma 3) lett. *n.*) e dal DPCM del 29/08/2014 n. 171.

IL DIRETTORE REGIONALE *supplente*
Dott.ssa Lucia Arbace

Via F. Filomusi Guelfi – 67100 L'AQUILA - Tel. 086 - 446148 – Fax: 0862/446101-
email *dr-abr@beniculturali.it* – ***PEC :*** *mbac-dr-abr@mailcert.beniculturali.it*

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

Il Direttore Regionale *supplente*

Visto il D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42;

Visto il DPR 26 novembre 2007, n.233, recante *Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*, in particolare all' art. 17 comma 3) lett. n.,, come novellato dal DPR 2 luglio 2009, n.91, recante *Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali*;

Visto il DPCM 29 agosto 2014 n. 171 " *Regolamento di Organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni in L. 23giugno 2014 n. 89"*

Visto il DM 20 luglio 2009, recante *Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali*;

Visto l'incarico di Direttore Regionale supplente pervenuto in data 23/12/2014;

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165;

Considerata la necessità di assicurare la speditezza, l'efficacia e il coordinamento dell'azione amministrativa;

incarica

l'Arch. Augusto Ciciotti a rappresentare questo Ufficio alla Conferenza di Servizi che si terrà il giorno 5 febbraio p.v. alle ore 10.00 presso la Sala Riunioni del Comune dell'Aquila – Settore Pianificazione in via Avezzano, 11 – 3° piano. L'incaricato avrà cura di fornire al Direttore Regionale *supplente* ogni opportuna valutazione sui risultati della riunione in parola.

IL DIRETTORE REGIONALE *supplente*
Dott.ssa Lucia Arbace

Via F. Filomusi Guelfi – 67100 L'AQUILA - Tel. 086 - 446148 – Fax: 0862/446101-
email dr-abr@beniculturali.it – **PEC :** mbac-dr-abr@mailcert.beniculturali.it

Comune dell'Aquila
Settore Pianificazione

VARIANTE DI SALVAGUARDIAPER LA CESSIONE PEREQUATIVA DEGLI STANDARD URBANISTICI.
CONFERENZA DI SERVIZI CONVOCATA AI SENSI EX L. 241/90 E DELL'ART.1 DELLA L.R. N.40 DEL 12/11/2014 con nostro protocollo 6451 del 26/01/2015.
Conferenza Servizi del giorno 05 febbraio 2015

Premesso che con Delibera C.C. n. 22 del 06 marzo 2014 l'Amministrazione Comunale ha adottato la "Variante di Salvaguardia per la Cessione Perequativa degli Standard Urbanistici" il Settore Pianificazione ha convocato per il giorno giovedì 05 febbraio 2015 alle ore 10:00 presso la Sede del Settore Pianificazione del Comune di L'Aquila in via Avezzano, 11 – L'Aquila, la Conferenza Servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri ai sensi dell'ART.1 L.R. 40/2014
Alle ore 10:00 sono presenti:
L'arch. Augusto Ciciotti per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo ed anche in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni Archeologici e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo come da lettera di incarico allegata al presente verbale.
L'arch. Chiara Santoro per il Comune di L'Aquila
Il geol. Carmelina De Rose per il Comune di L'Aquila (con funzioni verbalizzanti)

Constatata la presenza delle persone convocate si dà inizio alla Conferenza.

L'architetto Santoro apre la discussione e richiama i principali passaggi nella formazione della Variante di Salvaguardia, descrivendone le principali caratteristiche e soffermandosi sulle modifiche apportate alle Norme Tecniche di Attuazione alla Variante stessa nella fase di consultazione e di analisi del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. L'architetto Santoro sottolinea che le previsioni proposte dalla Variante si limitano ad un mero recepimento del PRP.
L'Architetto Ciciotti consegna e illustra una nota recante alcune proposte migliorative della norme ed esprime parere favorevole per quanto di competenza.
L'Architetto Santoro, valutate in via preliminare positivamente le proposte, considererà il loro corretto inserimento nel testo della normativa tecnica di attuazione verificandone la coerenza con l'impianto generale della Variante.
La Conferenza in conclusione prende atto che ai sensi della L.R. 40/2014 art. 1 co. 3 le previsioni proposte nella "Variante di Salvaguardia per la Cessione Perequativa degli Standard Urbanistici" si limitano ad un mero recepimento del PRP.
Il verbale della presente conferenza sarà allegato alla Deliberazione di approvazione della variante unitamente alla dichiarazione di conformità con successiva trasmissione degli atti al competente ufficio alla Regione Abruzzo ai sensi di legge.

Comune dell'Aquila

Settore Pianificazione

L'Aquila 05/02/2015

Letto, confermato e sottoscritto.

(arch. Augusto Ciciotti)

(arch. Chiara Santoro)

Il verbalizzante

(geol. Carmelina De Rose)

Incarico del Direttore Regionale Supplente prot. n° 748 del 04/02/2014

Conferenza di Servizi 5 febbraio 2015

c/o Comune dell'Aquila - Settore Pianificazione

L'AQUILA

Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici

A seguito della Convocazione con nota prot. n° 6451 del 26 gennaio 2015 della Conferenza di Servizi odierna per l'esame della "Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici" del Comune dell'Aquila,

- esaminata la documentazione allegata;
- visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- vista la Legge 9 gennaio 2006, n. 14 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio";
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (in corso di attuazione);
- in applicazione delle competenze attribuite a questa Direzione Regionale dall'art. 17 comma 3 lett. n) del D.P.R. 26 novembre 2007, n° 233 e s.m.i. del "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" per gli interventi in ambito regionale che riguardano le competenze di più Soprintendenze di settore;
- considerati i pareri endoprocedimentale della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo prot. n° 5862 del 18/04/2012 e prot. n° 15191 del 26/09/2013 relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- considerato il parere endoprocedimentale della Soprintendenza per i beni archeologici prot. n° 3487 del 09/05/2012 relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- considerati i pareri di questa Direzione Regionale B.C.P. prot. n° 2203 del 15/05/2012 e quello rilasciato il 12/09/2013 in occasione della Conferenza di Servizi di Valutazione in occasione relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

- vista la nota prot. n° 6847 del 27/01/2015 di codesto Comune integrativa alla convocazione dell'odierna C.d.S.;
- vista la Legge Regionale 12 novembre 2014, n° 40 "Modifiche ed integrazioni all'art. 2 della L.R. 28 aprile 2014, n° 26".....;
- visto quanto dichiarato dal Comune dell'Aquila riguardo al "mero recepimento" del P.R.P. con la conformità delle previsioni proposte agli usi consentiti dal medesimo Piano;
- riconosciuto al territorio comunale dell'Aquila un notevole interesse paesaggistico e storico-archeologico;

questa Amministrazione, per quanto di competenza, esprime parere favorevole con le seguenti proposte d'integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione della Variante di Salvaguardia in oggetto:

- si ribadisce l'integrazione al "comma 13" delle N.T.A. come segue *"nonché nelle zone d'interesse archeologico o di singolarità geologica – geositi"* , così come prescritto in occasione della Conferenza di valutazione tenutasi nel corso del 2013;
- si propone d'inserire al "comma 17", lett. f solo il seguente testo *"beni paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004, Parte Terza"*, eliminando il testo a seguire "art. 134, nei limiti delle disposizioni del P.R.P. vigente";
- si propone d'integrare il "comma 18" con il seguente testo ".....prescrizioni contenute nei piani di settore o nella discipilina di salvaguardia vigenti *e negli strumenti di copianificazione paesaggistica tra la Regione Abruzzo ed il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*"
- si propone d'inserire al "comma 9" il seguente testo *"per gli interventi ritenuti di pubblia utilità e/o previsti su aree vaste del territorio, i planivolumetrici di coordinamento attuativi potranno essere preventivamente valutati dagli Uffici periferici del MiBACT"*;
- relativamente al "rischio archeologico" sul territorio comunale, in occasione d'interventi pubblici (es. realizzazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria, etc.) o privati in aree ritenute d'interesse archeologico si richiama l'applicazione e, quindi, *l'inserimento nelle N.T.A. dei riferimenti normativi per la verifica preventiva dell'interesse archeologico previste dagli artt. 95 e 96 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n° 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici", secondo le modalità previste dalla Circolare n° 10 del 15 giugno 2012 emanata dalla Direzione Generale per le Antichità di questo Ministero*;
- si raccomanda di considerare, strategicamente, la possibilità di contenere il "consumo del suolo" del territorio comunale, anche attraverso auspicati interventi di riqualificazione urbana e/o delle periferie e di restauro del paesaggio naturale ed agricolo.

L'Aquila, 5 febbraio 2015

L'Incaricato
Responsabile del Procedimento
Arch. Augusto CICIOTTI

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via F. Filomusi Guelfi – (palazzo uffici finanziari) – 67100 L'AQUILA - Tel. 0862/446142 - 446148 – Fax: 0862/446101- 446145
email dr-abr@beniculturali.it PEC : mbac-dr-abr@mailcert.beniculturali.it